

RIPRESA

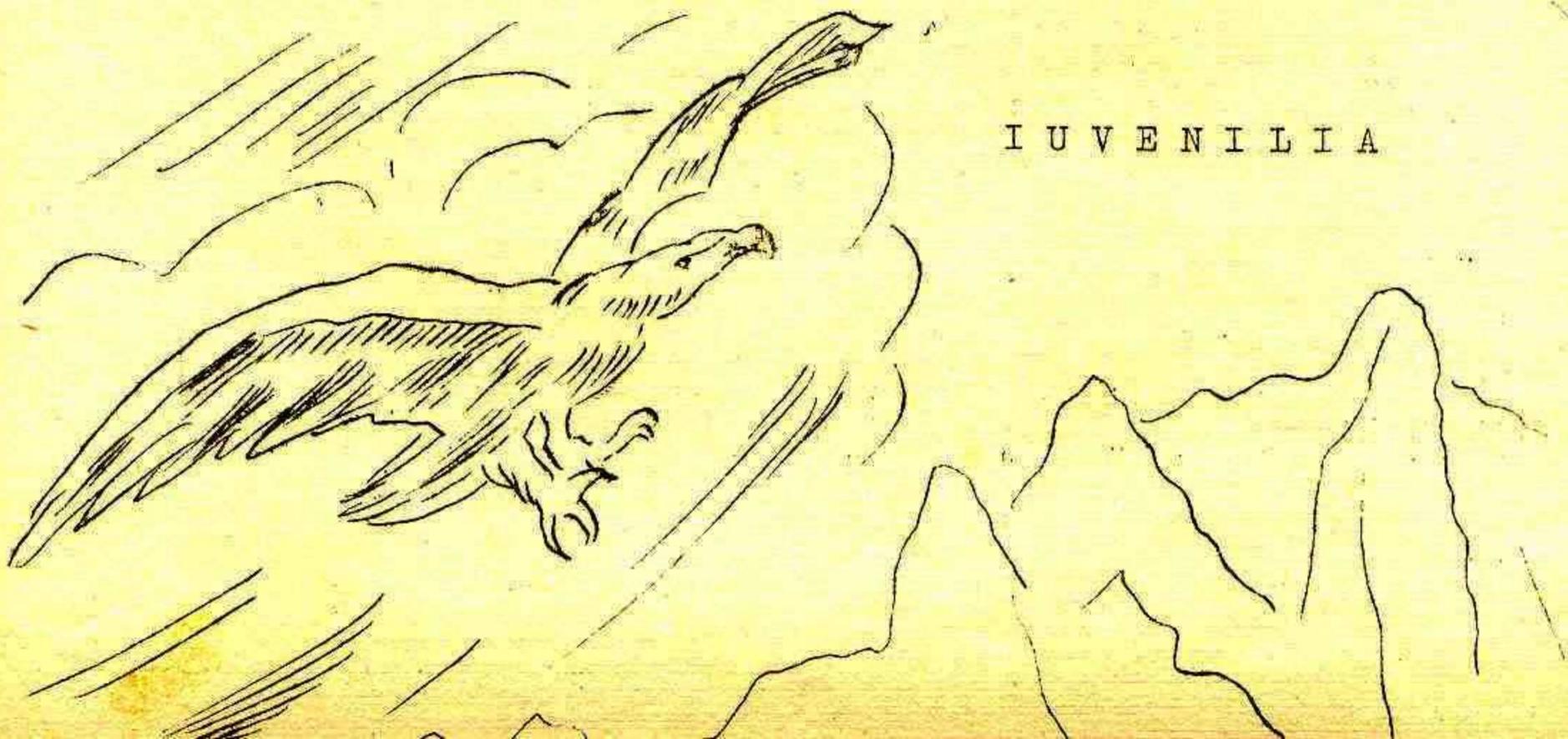
Dopo lungo riposo ecco ritornare a voi, cari giovani, il vostro "IUVENILIA".

Egli torna a cantarvi la canzone della giovinezza, a rinverdire nei vostri cuori i vostri propositi, le vostre speranze e soprattutto a dar vento alle ali della vostra Fede, perchè, Dio sulla fronte e Dio nel cuore, la luce della Religione brilli nella vostra vita, nella purezza dei vostri sentimenti, nell'ardore delle vostre conquiste.

L'Immacolata ha offerto alla vostra vita il profumo liliace della sua diafana e celestiale bellezza; le cerimonie di Montelungo vi hanno fatto rivivere l'eroismo dei vostri padri caduti sulla breccia per la difesa dell'onore della Patria e infine il nuovo clima Natalizio ci rivela al cuore ancora una volta che la vocazione dell'uomo, la più alta e la più nobile è quella di essere buoni: buoni con tutti con gli amici e con i nemici, coi presenti e con gli assenti e soprattutto con tutti i colpiti dalla sventura.

Questa bontà, che ci viene insegnata dalla Culla di Betlemme e che vigoreggia solo negli animi forti, negli appassionati cultori della giustizia e della verità e ancor più in coloro nel cui cuore alberga un profondo sentimento di fraternità, riempia tutte le fibre del vostro essere e vi faccia uomini liberi nella nuova Italia.

IUVENILIA



IL giorno 21 (ventuno) Dicembre alle ore 10 esatte avrà inizio la premiazione degli allievi migliori di Villa Favorita, cui parteciperanno autorità Religiose, Militari e Civili.

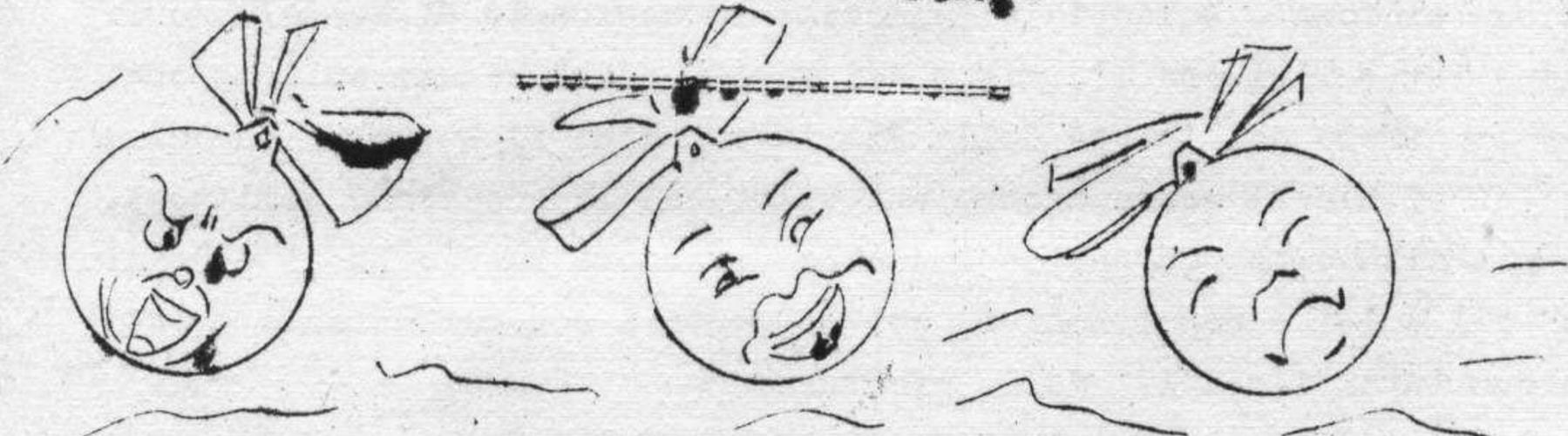
Si raccomanda la partecipazione delle famiglie.

La partenza degli allievi dall'Istituto è lecita solo dopo la cerimonia, che vero similmente terminerà alle ore 11,15.

Gli allievi indosseranno la divisa dell'Istituto, che dovranno rispettare col massimo impegno durante le vacanze Natalizie e riportare all'Istituto ordinata così come l'hanno ricevuta.

Il ritorno è fissato inderogabilmente, per tutti, il giorno 8 (otto) Gennaio.

Per gli allievi della Sardegna si terrà il debito conto delle date di partenza dei piroscafi di servizio.



Diano l'elenco con la data relativa degli allievi che siano riusciti a vaccinare con l'anti-polio.

Le famiglie interessate devono provvedere alla seconda vaccinazione nella data richiesta.

3^ INOCULAZIONE: Scorsone Vincenzo il 19 Novembre 1958.  
" " : SPALLETTI Paolo il 6 Dicembre 1958.

2^ INOCULAZIONE

GIACOBONE Enzo	il 11	Novembre	1958
FRANCONE Vittore	il 14	Novembre	1958
PENNACINI Mario	" "	" "	" "

3^ INOCULAZIONE

11	Maggio	1959.
14	"	"
"	"	"

1^ INOCULAZIONE

ALLOGGIO Antonio	IL 29	Novembre	1958
AVVISATI Giuseppe	"	"	"

2^ INOCULAZIONE

il 29	Dicembre	1958
"	"	"

1^ INOCULAZIONE

2^ INOCULAZIONE

3

CATALANO Ernes il 29 Novembre 1958

il 29 Dicembre 1958

D'ALESSANDRO Anastasio	"	"	"	"	"
GOMEZ AYALA Giovanni	"	"	"	"	"
MARCHESE Federico	"	"	"	"	"
RUGGIERO F. Massino	"	"	"	"	"
ZITANI Lucio	"	"	"	"	"

ARENA Giuseppe il 29 Novembre 1958

il 29 Dicembre 1958 (V^Elem.)

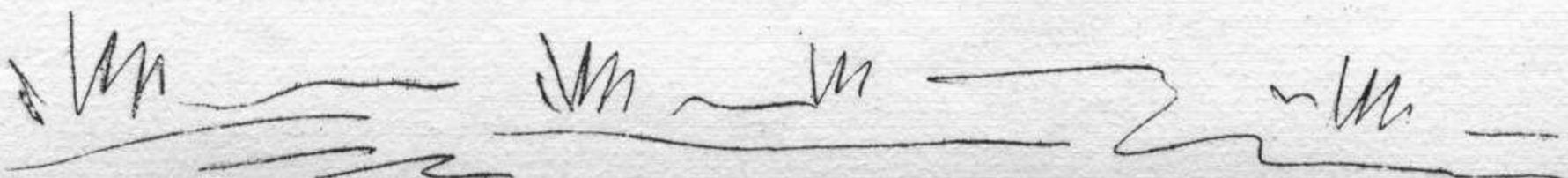
CHIAPPARELLO Giuseppe	"	"	"	"	"
Cordaro Umberto	"	"	"	"	"
FELICI Giuseppe	"	"	"	"	"
FIDANZA Alberto	"	"	"	"	"
GABRIELLI Osvaldo	"	"	"	"	"
LODDO Angelo	"	"	"	"	"
MAGGIO Bruno	"	"	"	"	"
MERLINO Luciano	"	"	"	"	"
PEZZIN Rodolfo	"	"	"	"	"
PILLONI Carlo	"	"	"	"	"
ZAMPANO Paolo	"	"	"	"	" (I^ Media)

OXOXOXOXOXOXOXOX

~~~~~



Per le prossime feste Natalizie "Iuvenilia", per l'Istituto Salesiano, invia i più fervidi auguri della benedizione celeste e di ogni bene a Sua Ecc. il Gen. Boschetti Comandante del Comiliter di Napoli, al Presidente dell'O.N.A.O. M.C.E., Gen. Tirelli, a tutti i Signori Consiglieri Dell'O... N.A.O.M.C.E., al Segretario Maggior Guglielmelli, a tutte le famiglie dei nostri allievi, a tutti i nostri cari ex allievi, e a tutti coloro infine che ci leggono e ci vogliono bene.



La mia faccia, la mia voce, il mio carattere, tutto sai di me. Mi hai visto crescere giorno per giorno, anno per anno, da quel fatidico 23 Novembre 1953.

Sei stato la mia guida e nello sconforto e nella felicità. Mi hai seguito passo passo nella mia vita collegiale, mi hai invogliato a studiare quando ero affranto o svogliato: sei stato insomma un faro di luce, che mi ha guidato in porto. In te ho trovato una miniera d'insegnanti; nella lettura delle tue pagine ho appreso il modo di essere migliore, e lo sono diventato. ....

Poco tempo ancora e poi dovrò definitivamente abbandonare Villa Favorita.

Solo ora cresciuto negli anni, comprendo l'importanza di ogni tua parola, la densatezza di ogni tua risposta, la profonda umanità dei tuoi insegnamenti, e guardandoti, mi si inumidiscono talora gli occhi.

Caro Juvenilia, arrivederci, perchè continuerò sempre a pensare e a scrivere a te, e ogni tanto, aprendo la custodia sei anni di vita collegiale, rivivrò i bei tempi trascorsi, e forse, piangerò sulle tue pagine.

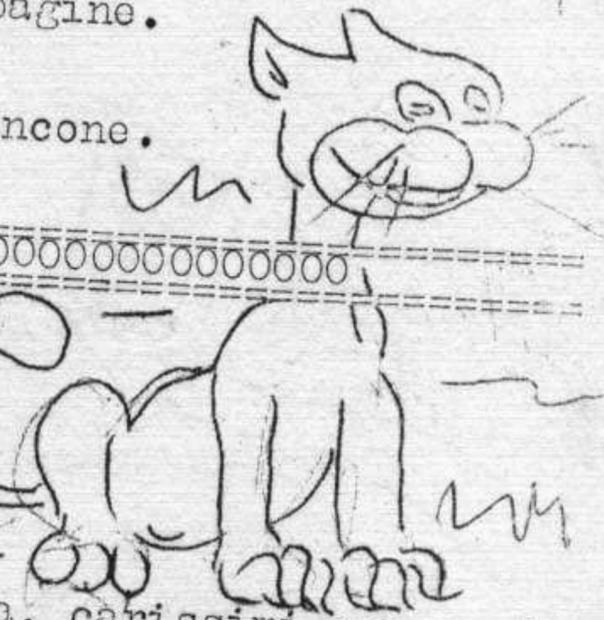
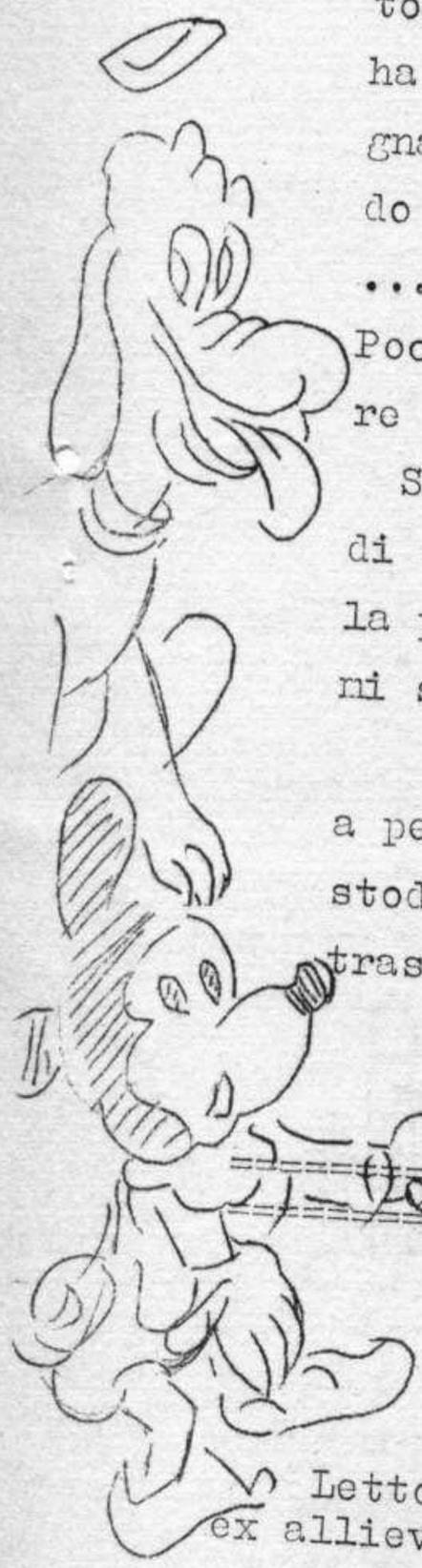
Vitto Francone.

CRONACA DELL'.....INTERNO!

Lettori cari, ex allievi Favoriti sparsi per tutta l'Italia, carissimi sempre! Mi immagino ben il pieno sospiro di sollievo di alcuni, l'aperto sorriso di soddisfazione di altri, il sorrisino beffardo e malizioso di tanti, tanti altri, che in questi due mesi ci hanno tempestato di preghiere e di dolci inviti prima, di lamentose querimonie poi, di aperti, aspri rimproveri infine, accusandoci di trascuratezza, di dimenticanza, di.....poco amore!-

E va bene! Eccomi a voi.-

Dopo annunci ufficiali, rimandi, proroghe, con circolari, lettere,



telegrammi, Villa Favorita spalancava le sue braccia materne per accogliere i suoi figli, il 13 Ottobre per i consumati.....  
....magnati ed il 16 per le reclute.

I Seniori, da vecchi volponi, si rendevano subito conto che c'era aria di nuovo in Collegio.

Superiori, giovani, aiutanti, allegri con una gran voglia di lavorare sodo.....loro!

Ed il 19 si apriva il ....S. Carlino con "Ettore Fieramosca" poderoso films storico, che inquadrava periodi e figure indimenticabili.-



Come ogni anno all'inizio, si aveva nei giorni 21, 22, 23 tre conferenzine (ed è inutile che mugugnino i... Vecchi!!! Il povero D. Draisci si lamentava che il tempo volasse e che un'ora era un pò pochino a ....sviscerare argomenti tanto importanti!!!) di orientamento.-

Il 24 Novembre, subito dopo pranzo, si partiva per una escursione sui Canaldoli di Torre del Greco, collinetta che non supera i mille metri.-

A soddisfare l'appetito, che si era fatto formidabile (e quando non lo è, o ben piantato Botturi e animalunga Cattaneo? E questo per citare soltanto alcuni!), pensò il Prefetto che era arrivato sul posto con l'autocolonna di viveri, sfuggita a diverse incursioni.-

Fu veramente una bella passeggiata.



Il 26, dopo un inizio movimentato dell'annuale, ormai tradizionale, campionato calcistico interno, organizzato da D. Alfano, nostro Zauli; un bel pranzetto, una brillante catechesi del Padre, a sera un attesissimo films Western, di quelli che servono a mandare in visibilio i ....pupi.-

Avvenimento "albo signando lapillo" la venuta dei Nunziatellini, venuta che si è rinnovata pressocchè tutte le domeniche "segno

ammirevole di attaccamento sentito, di affetto indefettibile, di  
profonda riconoscenza".-

Poi...poi una scorrazzata di feste sempre gradite agli studenti:  
dall'I al 4 Novembre. Ne ci venga in mente: "Chissà che noia"!  
Mai più!

Partite, televisione, cinema, buoni pranzi allietarono  
quei giorni.-

Tra il 3 ed il 6 il Signor Direttore faceva una scappata a Roma  
per pratiche ed uffari inerenti al Suo ufficio.-

E come se non bastasse il 9 altra festa con altre partite ed a  
sera con un bel films patetico ed avvincente di De Filippo "Corti-  
le", che faceva toccare con mano come e quanto potente sia la mol-  
la dell'amore materno.-

Tra il 9 ed il 23 si danno gli ultimi ritocchi a grandi lave-  
ri eseguiti, di cui si sentiva tanta necessità: l'acquedotto e  
potenti luci in cortile, che lo illuminano a giorno, una poderosa  
macchina installata, per le docce, che ora funzionano a meraviglia.  
l'inbianchimento dello scalone e del cortile interno e, meraviglia  
delle meraviglie, una grande ed artistica vasca di pesci davanti  
all'uccelliera.- E la vasca è diventata un numero di attenzione  
veramente singolare e per la quantità e per la qualità di pesci  
anche esotici, infine per la cascatella da cui gorgogliando scende  
l'acqua.

Il 23 accanite partite, una altissima e dottissima lezione di ca-  
techismo, un ricco pranzo e a sera un appassionante super giallo:  
"Il terrore dell'Autostrada".

Il 24 al pomeriggio giungeva a Villa Favorita il dinamico  
sempre giovanissimo Presidente dell'O.N.A.O.M.C.E., l'Ecc. il  
Gen. di C; d'A. Mario TIRELLI accompagnato dal segretario della  
Opera, il Maggior Guglielmelli. L'intero 25 lo trascorreva con  
noi interessandoci paternamente di tutto e di tutti.

Al pomeriggio l'Ecc. veniva raggiunto dal Comandante del Genio  
Militare di Napoli il Generale Firmani ed insieme visitavano la  
Casa. A sera si aveva l'inaugurazione ufficiale dell'illunina-

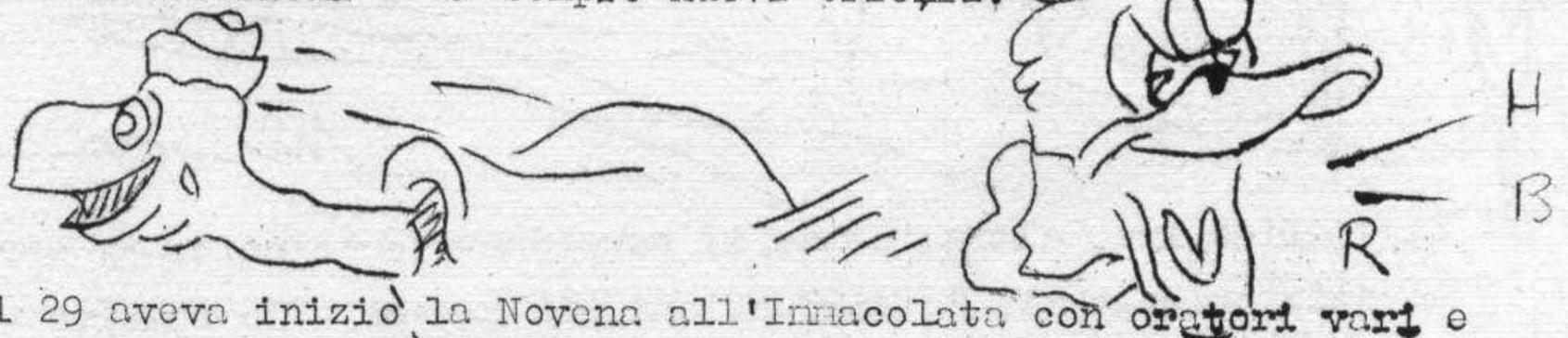
zione del cortile, in grazie della quale i nobili ma...festaioli pupi si vedevano notevolmente aumentata la ricreazione.

Il 26 alle ore 11,30 giungeva del tutto inaspettato con il Presidente, l'Ecc. Comandante del 10° Comiliter di Napoli, il Gen. di Corpo d'Armata Boschetti con l'Aiutante di Campo.

Ricevuto con gli onori dagli allievi militarmente schierati e presentato dal facondo Signor Presidente, l'Ecc. Boschetti rivolgeva nobili e vibranti parole ai giovani incitandoli a mettere da banda i sogni e le fantasie, a lavorare sodo nella formazione del carattere ed a impegnarsi a fondo nello studio per essere pronti ed in grado di accogliere le leve del comando e tutto il retaggio delle inalterate tradizioni dei padri, onde rendere più grande, più illustre, più rispettata la nostra Patria. Gli applausi diventarono più scroscianti, quando il Signor Direttore in omaggio all'Ecc. aboliva l'ultima ora di scuola convertendola in ricreazione.

L'Illustre Ospite con l'Ecc. Tirelli, il Signor Direttore ed il seguito girava per la casa domandando ed interessandosi a tutto.

Dopo aver augurato a refettorio il buon appetito, l'Ecc. Boschetti e Tirelli, il Maggior Guglienelli e l'Aiutante di Campo si allontanavano da Villa Favorita facendo voti di sempre maggiori realizzazioni e di sempre nuovi trionfi.



Il 29 aveva inizio la Novena all'Immacolata con oratori vari e tutti di elavatura. Tenevano infatti il pergamo a turno allievi scelti che si facevano ammirare per la memoria, per la dizione per la serietà, per l'unzione, per le insospettate, in tanti, doti oratorie. Ed il 7, dopo l'accettazione dei soci delle varie Compagnie ed il loro giuramento d'onore alla Madonna, fonte di gioia, di purezza, di amore per Gesù, di aiuti spirituali e materiali, aveva luogo l'accademia musico-letteraria nel teatro artisticamente addobbato. Mi ci vorrebbero non una ma dieci matrici a descrivervi, amici cari, quanto si disse e si fece; certo ci commoveremo, ci esilaranno, ammiranno artisti consumati ed inerba, ma tutti vivaci, briosi, pieni di vèrve.-

L'8 la festa delle feste della Madonna, che - lo sapete benissimo - per noi Salesiani è tutto!

Al mattino S. Messa cantata, con ben sette prime Comunioni, spet-

tacolo commovente sempre, ma durante una simile festa addirittura toccante. 8

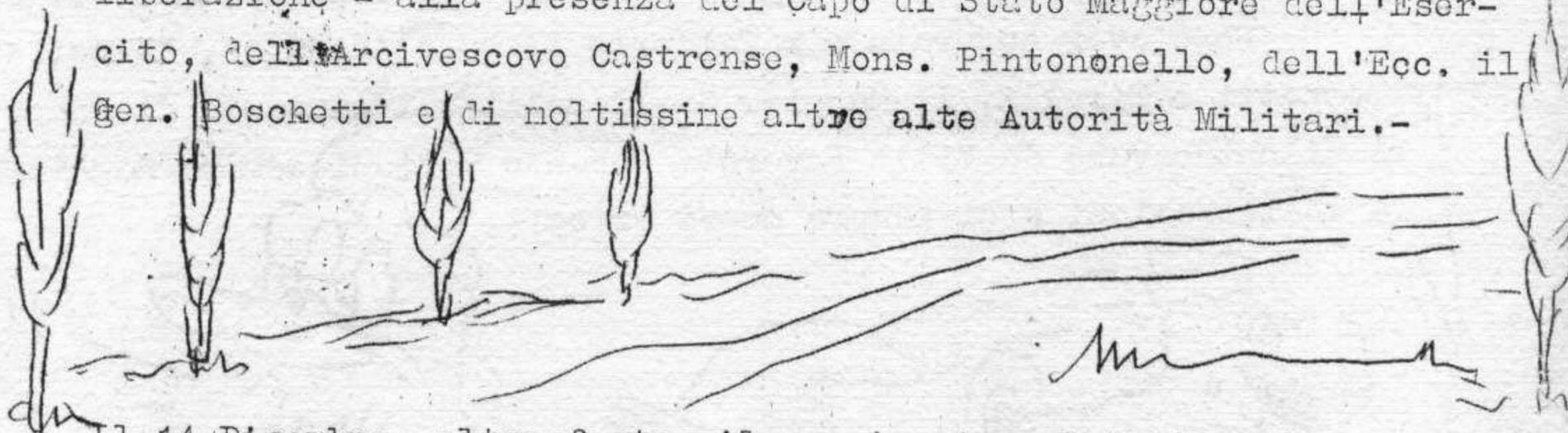
Dopo la ricca colazione partite, partite, partite accanite tutte. Alle Ore 13 pranzo! Le brave Suore quest'anno fanno prodigi per accontentare tutti ma all'Immacolata superarono se stesse.

Non mancò proprio nulla. Tutti erano....empi, empi (cioè sazi) Fino all'inverosimile. L'unico bisogno quello di tornare a sgambettare. E si sgambettò ancora a lungo fino alle 15,30!

Alle 16 una gioiosa lode alla Madonna, una larga abbondante benedizione del Signore e poi, ..... e poi? Un films spettacolare:

Dio ha bisogno degli uomini. Preceduto opportunamente da una dotta dissertazione del Padre, che illuminò la tesi e i pregi di uno dei capolavori della cinematografia francese.-

E' da notare che lo stesso giorno un gruppo di 14 allievi, prelevati alle 6 del mattino, partecipavano alla cerimonia religioso-militare al cimitero di Montelungo - la Redipuglia della guerra di liberazione - alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, dell'Arcivescovo Castrense, Mons. Pintononello, dell'Ecc. il Gen. Boschetti e di moltissime altre alte Autorità Militari.-



Il 14 Dicembre, altra festa: il campionato calcistico si arricchisce di altri risultati, le discussioni più accese e lo spirito si ingagliardisce di più.-

A sera un altro films grandioso:

" La rivolta del Messico "

illustrante la tragedia di Massimiliano d'Asburgo e la sua tragica fine.

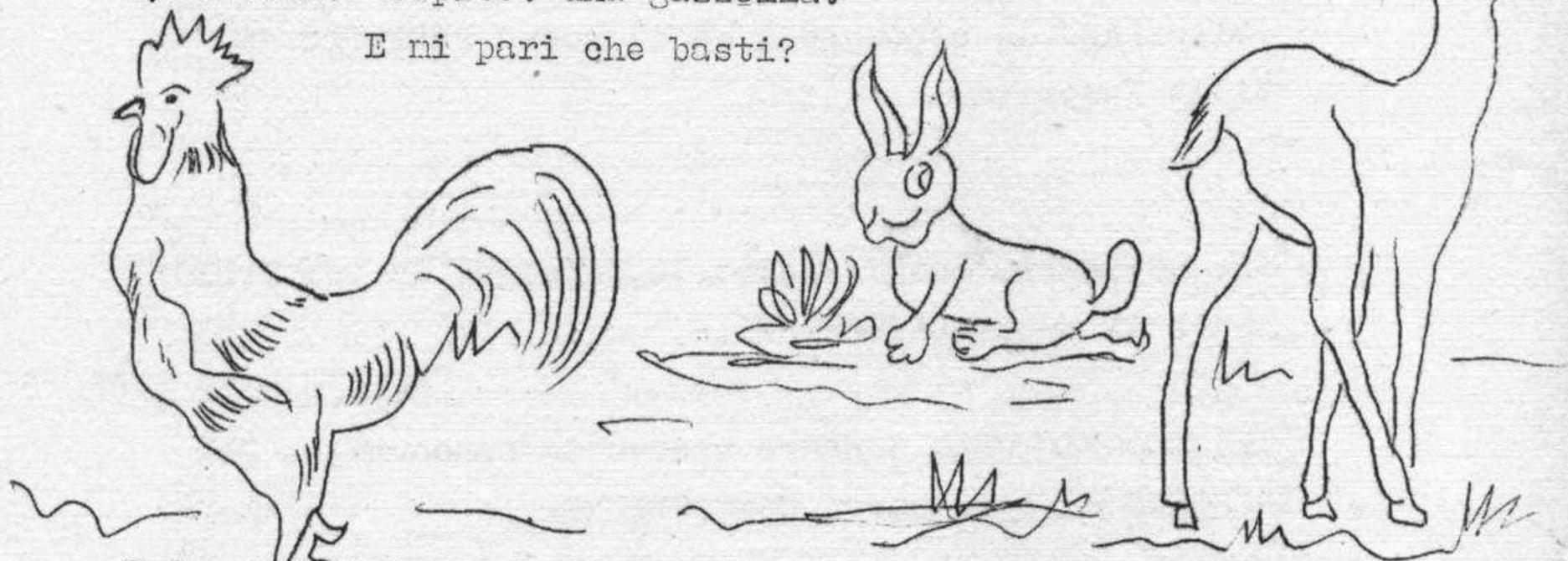
Altre novità?

Come ogni sempre funzionano i corsi di musica, arricchitisi quest'anno del corso di fisarmonica.-

Lungo il viale, che mena all'uccezziera, sono stati piantati gli eucaliptus.

Per interessamento del Signor Direttore vero amico degli animali, il parco si è arricchito d'un nuovo, graziosissimo ospite: una gazzella.

E mi pari che basti?



No! o brontolone di Vigni, Ciaraldi, Tallone, Florimonte, Ghiotto, o nornoranti.....Casertani e tutti gli altri che vi siete lamentati ed avete protestato!

E giusto per per finire d'annoiarvi, un'ultima notizia.- Il 21 p.v. ci sarà la tradizionale festa della premiazione.- Siete tutti invitati a.....vostre spese.-

Vi attendiamo a braccia aperte con il grande affetto di sempre, con la certezza di sentirmi raccontare le mirabilia operate nei vari fronti sul campo degli studi e della bontà, pronti a gridarvi il nostro entusiastico "Bravi".



Saluto tutti di gran cuore e

Arrivederci!!!

Gatris!

da T.

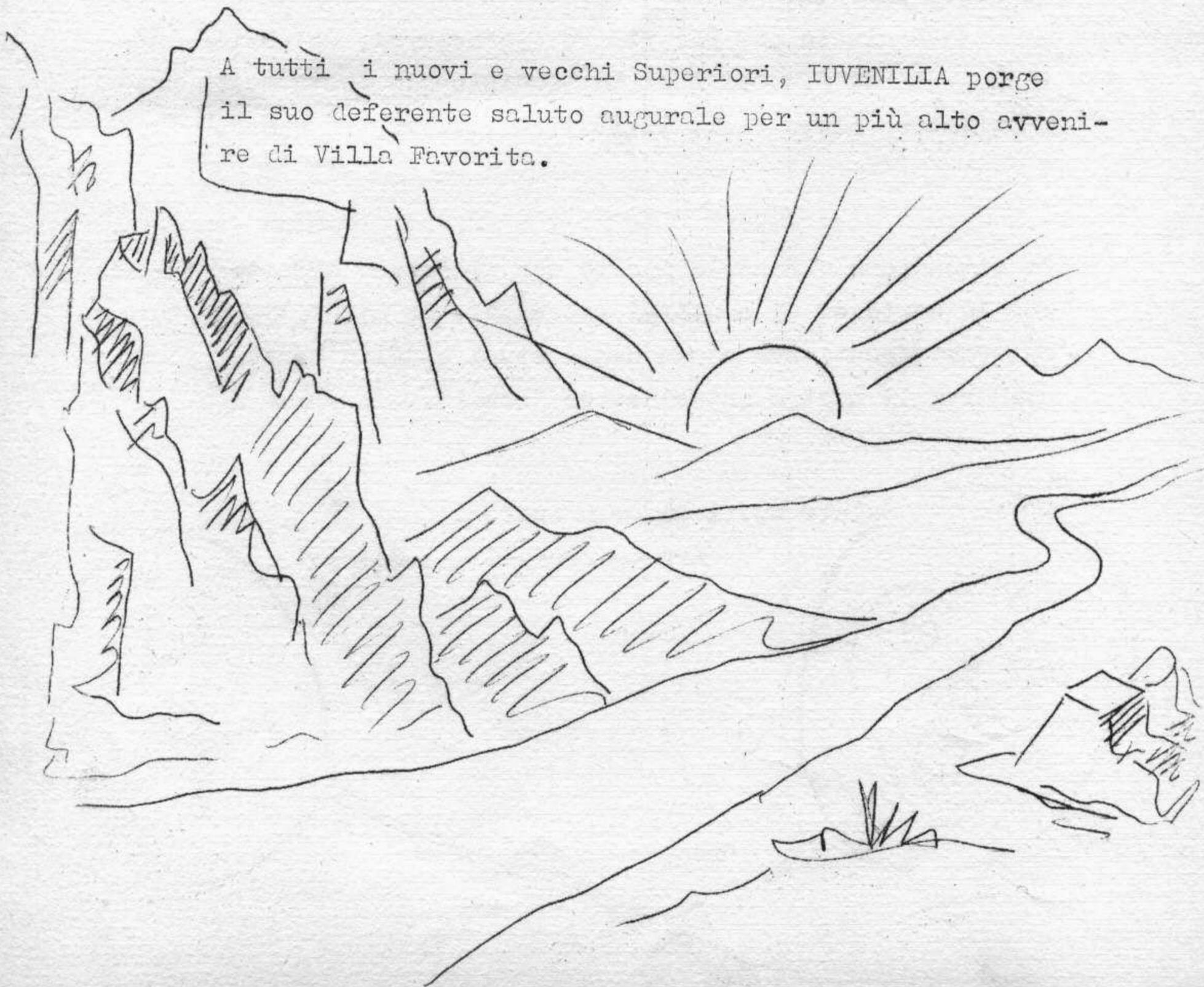
Presentiamo i nuovi Superiori di Villa Favorita:  
Don Gaetano TRISTANO riceve dall'indimenticabile D.  
STANZIANI le consegne ed è il nuovo PREFETTO di  
Villa Favorita.

D. MONTANARO Luigi riceve le consegne da Don BIBBO'  
ed è il nuovo CATECHISTA.-

D. SCOGNAMIGLIO Gennaro riceve le consegne da Don  
TRISTANO ed è in nuovo CONSIGLIERE.

Don CAPOCCI è tornato fra noi a confortarci col suo aiuto  
prezioso nell'assistenza degli allievi.

A tutti i nuovi e vecchi Superiori, IUVENILIA porge  
il suo deferente saluto augurale per un più alto avveni-  
re di Villa Favorita.





LIVORNO

Gent.mo Signor Direttore,

.....  
Quanti ricordi e quante anarezze! Eppure sovente mi ritorna alla mente il suo paterno ricordo, con tutte quelle sue simpatiche espressioni e quei suoi modi del tutto originali.

Ieri l'altro, sa, sfogliando tra i miei libri, ho rivisto con meraviglia e con commozione il mio libretto di preghiere, che pagai con trenta misere lire quella domenica in Direzione.

Ricorda Lei! Come mi sembravan belli quei giorni, e come mi sembrano belli adesso anche se allora talvolta furono freddi e noiosi. Questi sono i miracoli che una grande famiglia sa creare, e questi sono gli affetti e le gioie che sempre rimarranno!!!

E' inutile che ancora La ringrazio per tutto quello che Lei ha fatto per me, per noi tutti, il nostro ringraziamento è la condotta e l'adempimento del nostro dovere.

.....  
Ex allievo Tallone Giampaolo

R.

Caro Tallone,

le tue parole, credilo, mi hanno commosso e mi hanno dato la gioia di una certezza e cioè che non tutto il nostro lavoro e il nostro amore è stato vano.

Grazie e continua a tenerti a contatto col tuo Istituto.



.....  
Signor Direttore La ringrazio per aver dato a mia madre il regalo più bello: la mia promozione .

Quel giorno che lascia Villa Favorita i miei occhi ridevano, ma il mio cuore no, il mio cuore conservava una nota malinconica.

Ora dopo che è passato un pò di tempo con spontaneità ho preso la penna e con essa cerco di esprimerLe il mio sentimento. Mi man-

sono molto i Superiori ed i miei compagni, a volte me ne sto zitto e silenzioso e se i miei mi chiedono cosa abbia, io rispondo con una alzata di spalle; forse posso dire loro che ripenso con nostalgia al mio bel Collegio?

La mia lettera un pò scombussolata come il mio carattere che Lei conosce meglio di me, ma di una cosa può essere sicuro: essa è sincera ed ha espresso il sentimento che provo per Lei.

Ex Allievo DI LEGGE Cesare.



R.

Caro Di Legge, si che credo alle tue parole ed ai tuoi sentimenti e sono sincero che se saprai dosare la generosità dei tuoi impulsi spontanei la tua vita sarà segnata di bei trionfi.



TERAMO

Signor Direttore;

il ricordo di Villa Favorita e il suo in particolar modo, mi resteranno e mi accompagneranno per tutta la vita e i suoi consigli mi saranno sempre di guida e di incoraggiamento in ogni occasione.

Le assicuro che la sua figura occuperà un posto nel mio cuore accanto a quella di mio padre. Essere a Napoli per porgerLe il mio più affettuoso e riconoscente ringraziamento per il bene e le cure paterno che ha avuto per me è il mio più vivo desiderio, ma purtroppo mi vedo costretto ad affidare alla presente l'incarico di esprimerLe tutti quei sentimenti che affollandosi nel mio cuore non riesco a mettere per iscritto.

Baciandole riverente la mano mi dico suo dilettissimo ex allievo Eugenio Giannella.



R. Mio carissimo Eugenio,

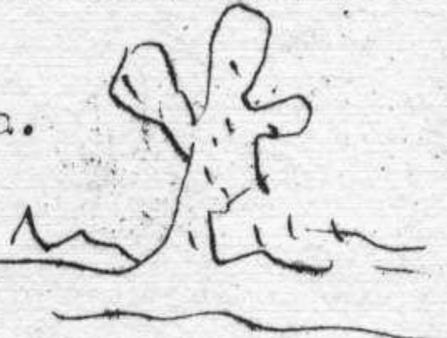
che il buon Dio ti faccia ritornare presto al tuo Collegio e fra le mie braccia.

Voglia gradire i miei più sentiti ringraziamenti per l'opera altamente educativa da Lei svolta a beneficio di tanti ragazzi, che come il mio si sono trovati troppo presto binbi privi della paterna guida.

A conforto del rammarico del mio ragazzo di dover lasciare il collegio di Villa Favorita, sta la certezza che egli, memore dell'insegnamento Cristiano, morale ed educativo avuto sotto la di Lei saggia guida, saprà per il futuro seguire ed attuare gli alti ideali appresi dalla Sua scuola.

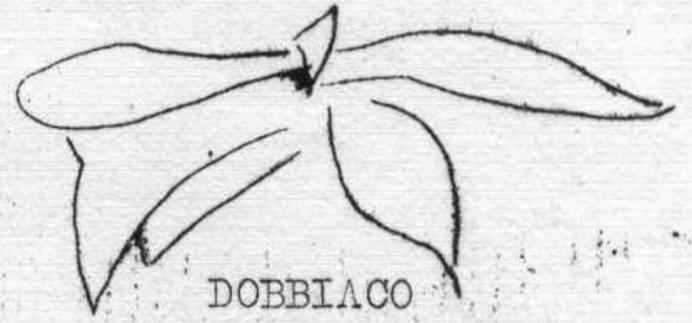
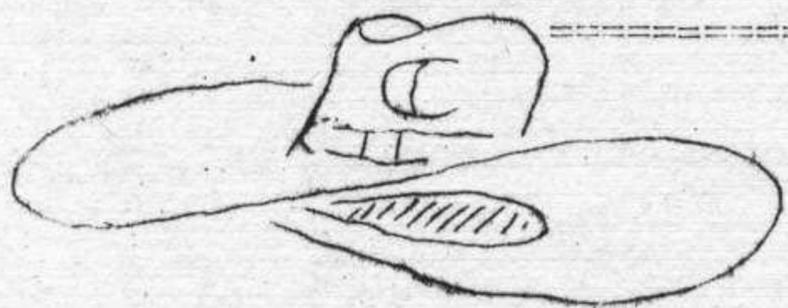
Con profonda riconoscenza

Ermanna Raccanelli Zaccaria.



R. Ottina Signora,

la sua gentile lettera l'ho letta con piena soddisfazione, perchè una mamma che ci ringrazia alla fine degli studi del proprio figliuolo non è soltanto testimonianza della nobiltà del suo animo, ma è per noi sincera testimonianza del successo della nostra pedagogia.



DOBBIACO

Purtroppo non tornerò più alla bella Favorita, perchè andrò a studiare ad Arezzo, come Lei già saprà.

La prego di tenermi informato di ciò che accade in Collegio per mezzo di "Iuvenilia". PregandoLa di ricordarmi nelle Sue preghiere, porgo i miei più distinti saluti a Lei ed a tutti i Superiori.

Ex Allievo Mulas Giovanni.

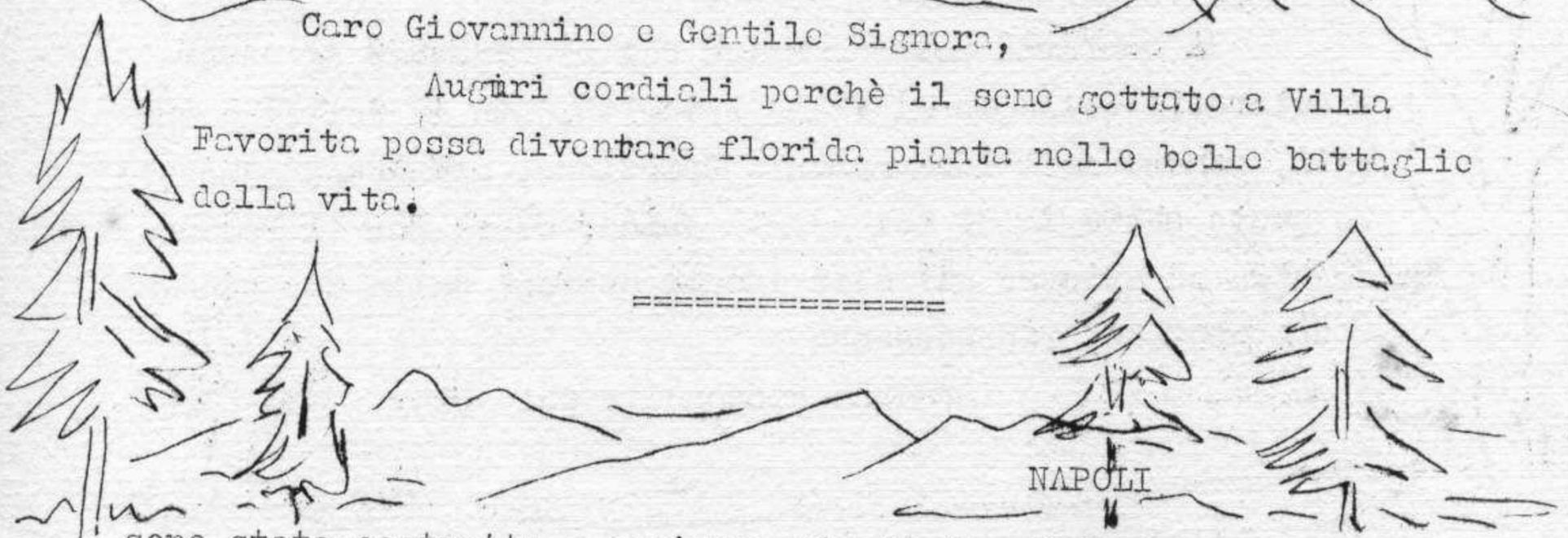
Con quante e quali parole posso io manifestare a Lei e tutti i suoi aiutanti la mia e nostra riconoscenza per tutto il bene e le premure avute per Giovannino? Grazie, grazie di cuore a nome anche di mio

DeVna Maria Mulas.

R.

Caro Giovannino e Gentile Signora,

Auguri cordiali perchè il seme gettato a Villa Favorita possa diventare florida pianta nelle belle battaglie della vita.



sono stata costretta a scrivere mio figlio Alfredo ad una scuola a Napoli perchè, avendolo visitato un oculista ha riscontrato un peggioramento nella facoltà visiva dell'occhio destro.

Mi auguro che le opportune e prolungate cure gli permetteranno nel prossimo anno il suo ritorno in collegio.

Le sono sempre riconoscente per le premure usategli negli anni scorsi e la ringrazio infinitamente.

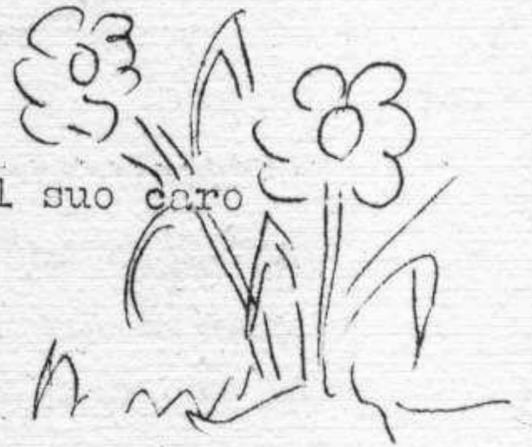
Cordialmente

Antonietta Cocorullo ved. Trapani.

R.

Gentile Signora,

Anche per me sarà sentita gioia poter ricevere il suo caro bambino.



TORINO

.....  
Per quanto a parole non si possa esprimere ben poca cosa di quello che si prova, voglio egualmente rinnovare i sensi di tutta la mia profonda riconoscenza per Lei personalmente che il ragazzo considera e sente come un secondo padre e per l'Opera che si può dire abbia parzialmente da naufragio completo la mia famiglia poichè sono ancora in attesa di pensione.

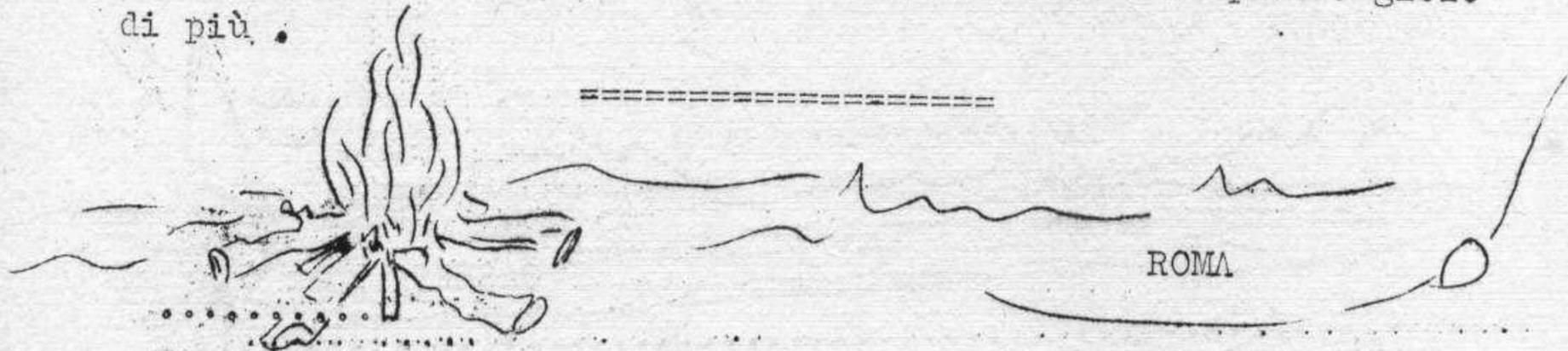
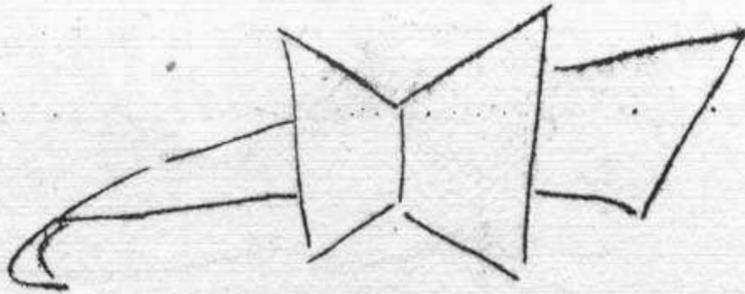
Con ossequi

Fulgida Ballarin ved. Grossi.

R.

Gentile Signora,

se tutte le mamme fossero così pronte nel seguire i nostri consigli come ha fatto lei, quante lacrime di meno e quante gioie di più.



E' da tempo che non mi faccio vivo, ma sa, lo scrivere non è il mio forte. La decisione di casa di lasciare Villa Favorita e di conseguenza gli studi classici è stata una notizia molto brusca e inaspettata. Ora sto a Roma al PIO XI a due passi da casa, ma Le dirò non ho trovato l'accoglienza la fratellanza tra i ragazzi come l'ho trovato a Resina, qui tutto è ugualmente bello ma il numero, circa 450, e le divisioni scolastiche, chi interni, esterni, semiconvittori, sarti, meccanici, rendono monotona la vita collegiale.

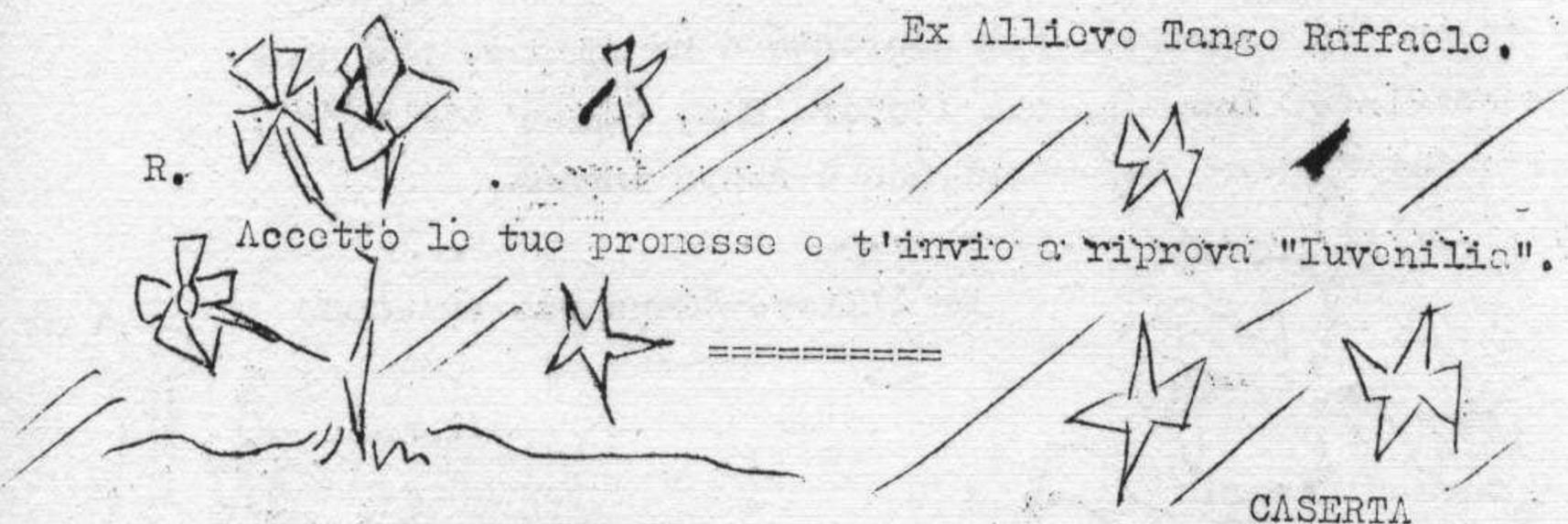
Ricordo con nostalgia Villa Favorita, ma stia certa che qui non La farò mai sfigurare e con me gli altri ex Favoritini.

Ora le chiederei un grande piacere, vorrei tanto che Lei spedisce a me il giornale Favoritino "Iuvenilia" e che mi saluti tutto e tutti e grazie di tutto.

Ex Allievo Tango Raffaele.

R.

Accetto le tue promesse e t'invio a riprova "Iuvenilia".



Purtroppo le mie parole non bastano a ricambiare il lavoro fatto da Lei e da tutti i Superiori, ma sono certo che serberò sempre in me il Suo ricordo, e se nella vita diventerò qualcuno il mio pensiero ritornerà sempre a tutte quelle persone che in quei quattro anni mi dettero quella formazione che mi permetterà

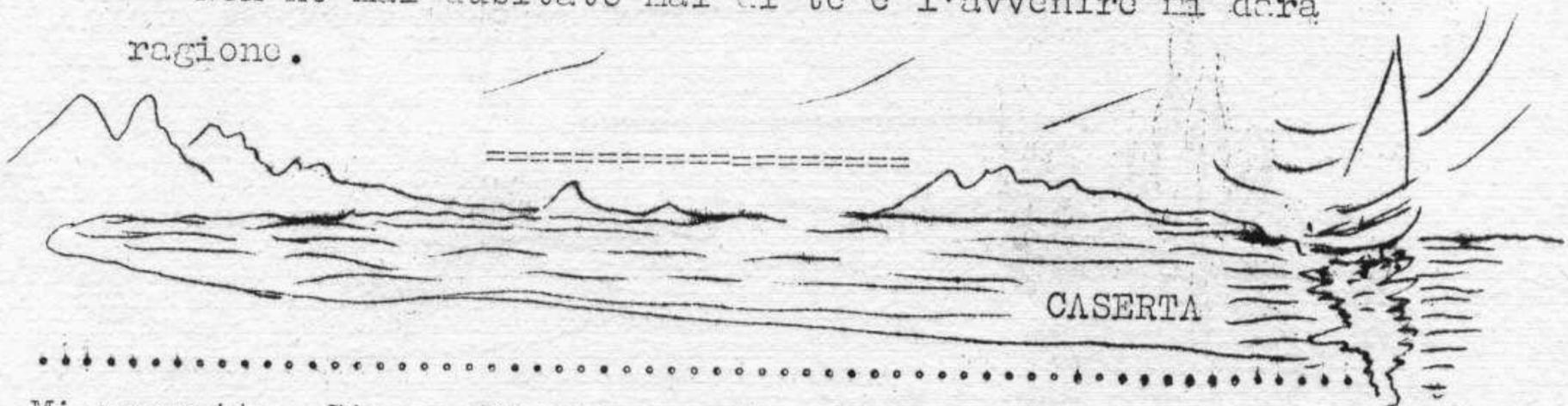
di raggiungere le mete a cui aspiro.

.....

Ex allievo Manca Gianfranco.

R.

Non ho mai dubitato mai di te e l'avvenire mi darà ragione.



.....  
Mi permetta, Signor Direttore, di ricordare ancora una volta la nostra cara Favorita, e di sfogare in Lei la malinconia che di tanto in tanto mi assale. E' inutile: di Villa Favorita ce n'è una sola, ed essa vive nel mio cuore e nel mio ricordo incancellabilmente. Vorrei che Ella dicesse ai suoi ragazzi di amarla, Villa Favorita, di non disprezzarla, di tenerla fra le cose più care, di sfruttare i giorni che ancora rimangono da passare, perchè quelle ore non ritorneranno più, ma resteranno soltanto nel nostro muto ricordo.

Se di qualcosa io oggi mi rimprovero e sinceramente mi pento, è appunto il non aver sempre studiato con impegno, il non avere assecondato con tutte le mie forze alla opera costante e faticosa dei miei Superiori.

Tuttavia qualcosa rimane nel mio cuore.

Mi trovo più istruito, più coerente a me stesso, più uomo.

Sono convinto, insomma, che l'opera Sua, Signor Direttore, e quella dei Signori Superiori, non è stata invana.

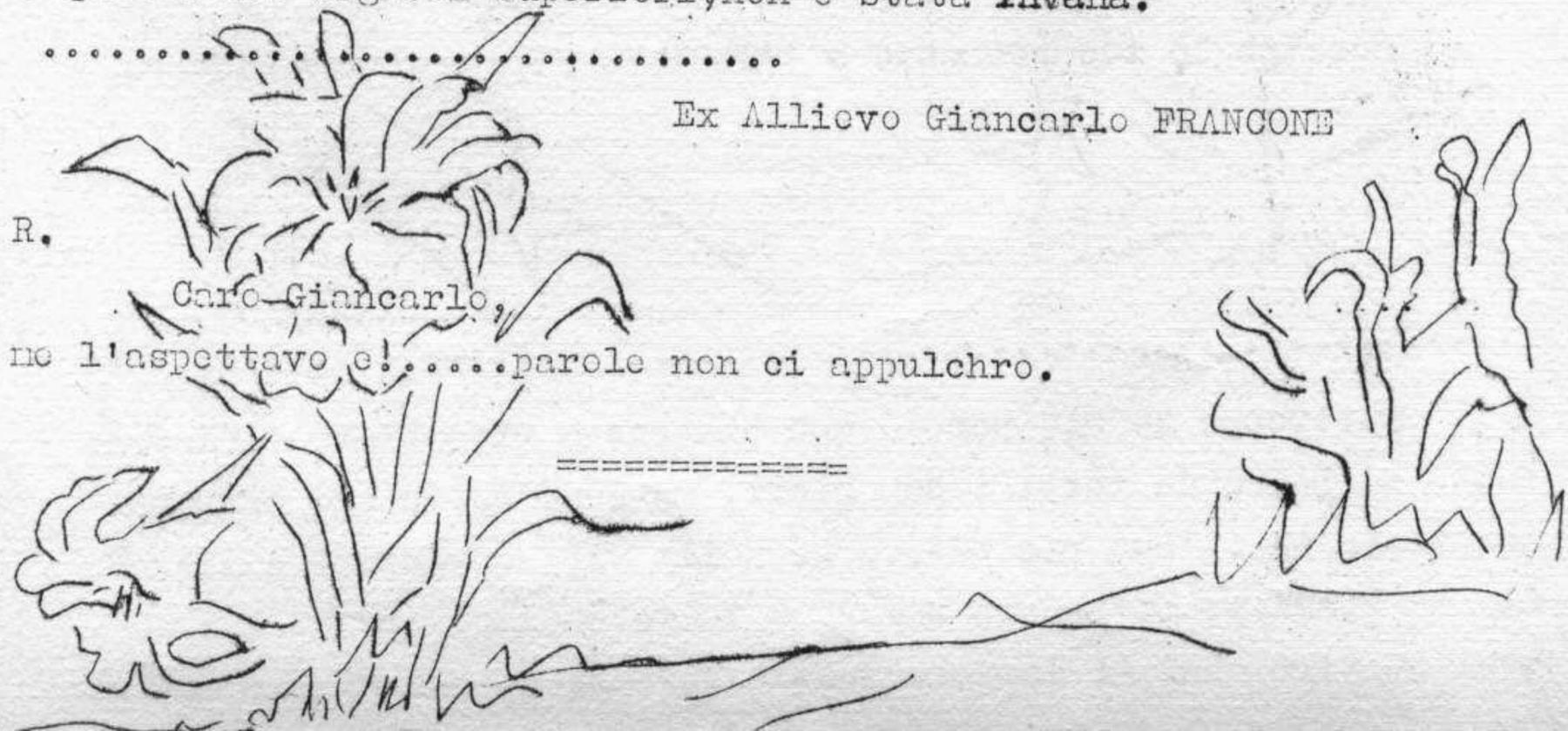
.....

Ex Allievo Giancarlo FRANCONI

R.

Caro Giancarlo,

me l'aspettavo e!.....parole non ci appulchro.



Caro Iuvenilia,

eccomi finalmente a te con queste nuove battute:

La Scuola: Le mie prigioni.

I professori: "Siamo tutti assassini".

La sala dei professori: "La fossa dei serpenti".

Il prof. di Religione: "Gesù tra i minatori".

L'entrata: "Biagio, vai adagio".

L'uscita: "La carica dei seicento".

Gli studenti: "I vitelloni".

La promozione: "Tempo di villeggiatura".

L'interrogazione di greco: "Testa e testa con la morte".

La promessa di studiare: "Il mondo è un paradiso di bugie".

La commissione d'esame: "La squadra omicidi".

Il primo banco: "L'avan posto degli uomini perduti".

Il 2,3,4,5,: "Il nostro pane quotidiano".

La sufficienza: "Il tram che si chiama d siderio".

I respinti: "Addio sogni di gloria".

Le aule: "Le celle della morte".

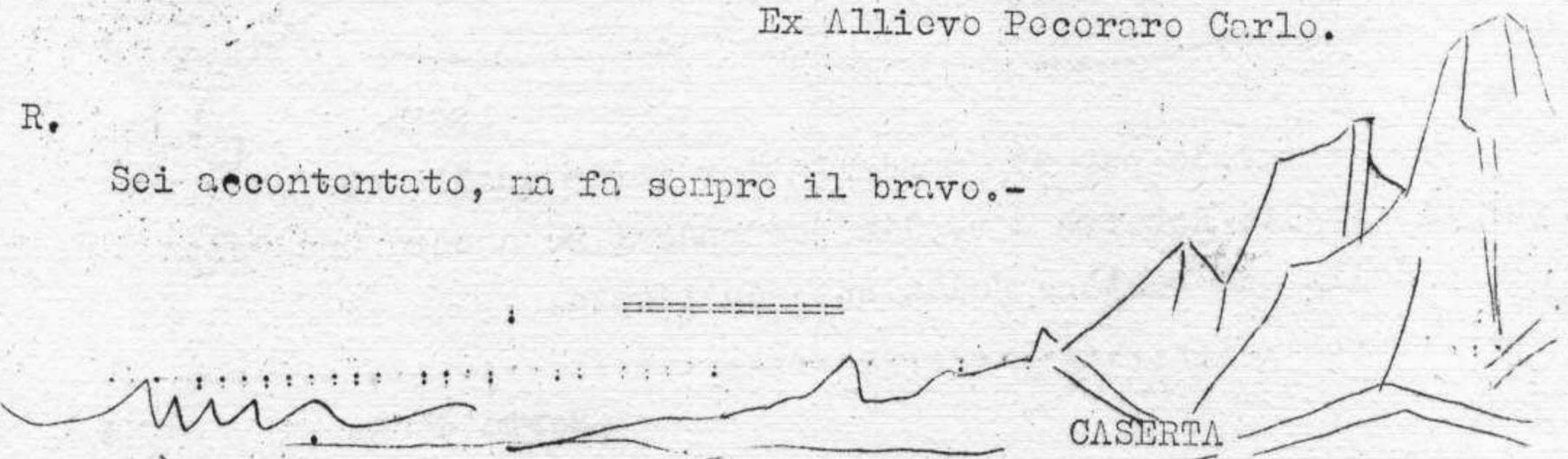
Gli esami: "La strage degli innocenti".

Spero, lo voglia il cielo, che nessuno rimanga offeso da queste scritte, ma se qualcuno lo fosse, prego il commissario della polizia interna ad iniziare un processo.....

Ex Allievo Pecoraro Carlo.

R.

Sei accontentato, ma fa sempre il bravo.-



CASERTA

.....

in un primo tempo, così, per scherzo, ero stato tentato di scrivere: Sig. ex Direttore, ma è rimasto troppo vivo il suo ricordo in me e mi pare quell'"ex", un qualcosa di troppo lontano.

.....

Mi dava il senso della sua assenza vicino a noi e a me in particolare.....

.....

Da parte mia ho trovato l'ambiente perfettamente sincronizzato con quella che è la nota base della mia vita, ossia lo studio; e cerco in realtà di studiare quanto più posso e di farmi onore:

11  
COMO

..... Voglio ringraziarLa per tutte le amorevoli e paterne cure morali e materiali che in questi quattro anni Lei ed i suoi collaboratori hanno prodigato a mio figlio per bene incamminarlo nella sua prossima vita di uomo e di cittadino.

Mi rammarico anzi che non possa continuare gli studi sotto la Sua illuminata guida.....

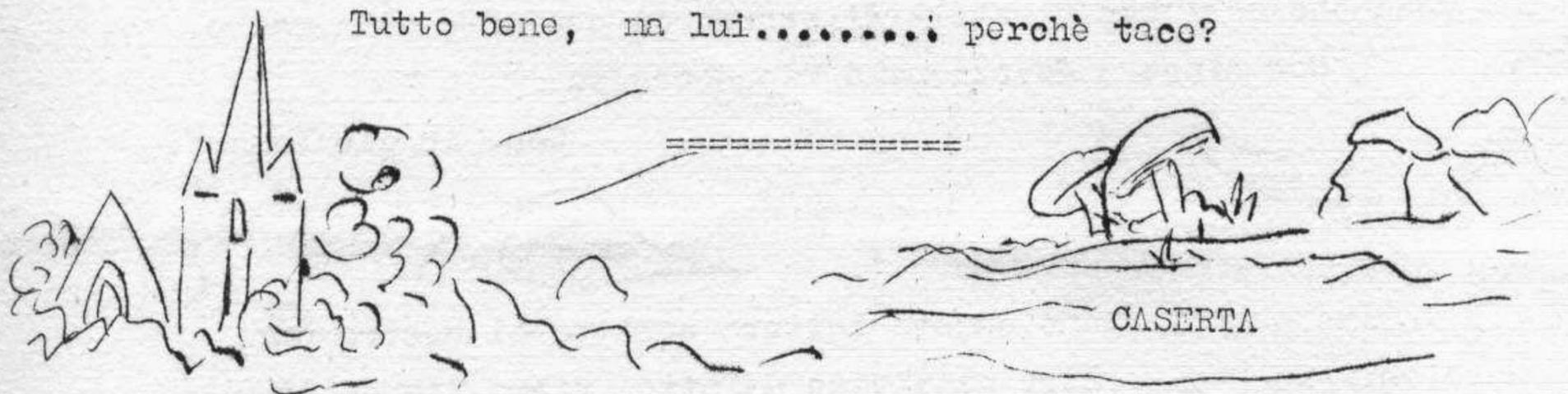
..... Con cuore maternamente e riconoscente Lo esprimo la mia ricordanza per avere sostituito nei momenti cruciali il padre di Giorgio che non è più.

.....

Carla Vigni.

R.

Tutto bene, ma lui..... perchè tace?



.....  
posso dirmi felice perchè ho trovato in questo nuovo ambiente tutto ciò che mi bisognava: l'affetto dei Superiori.

Le posso assicurare, Signor Direttore, che il mio cuore palpita ancor più per Lei, per il mio secondo Padre, che la Divina Provvidenza ha voluto darmi.

..... ex Allievo Frunzi Antonio.

R.

Caro Antonio,  
pensa a farti sempre più avanti.



Pubblichiamo con vero piacere la lettera del Generale Angelo Lanari cieco di guerra e cogliamo l'occasione di assicurarLo di aver gradito le Sue Parole e le Sue raccomandazioni.



LIVORNO



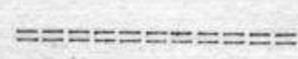
A Lei si rivolge un cieco mutilato di guerra, padre di un tenente degli Alpini caduto in Albania e decorato di medaglia d'oro.

Voglia, Signor Direttore, occuparsi del mio raccomandato Mori Paolo uniformandolo al principio che egli dovrà essere di conforto alla sua cara mamma, che abbisogna di avere spesso notizie dirette sulla nuova vita che egli deve condurre.

Mi sarà di grande conforto rilevare che le persone a cui è stato confidato, ispirandolo sempre ai principi cristiani, faranno in modo che egli non mancherà di essere di conforto alla madre.

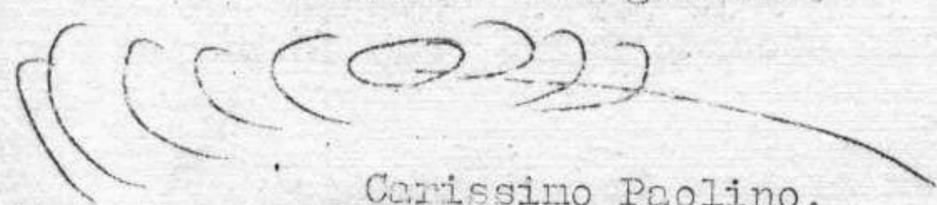
Con sincera devozione e riconoscenza

Gen. Angelo Lanari.



E infine pubblichiamo questa lettera scritta al nostro caro Maccioni. In essa oltre al vivido affetto, vibra l'onda di una eccezionale sanità morale.

Questa Direzione ne ringrazia cordialmente l'autore, perchè vede in lui la più felice collaborazione nella difficile opera dell'educazione dei giovani.



Carissimo Paolino,

da quando sei partito hai lasciato un gran vuoto nel nostro cuore perchè sei stato sempre il nostro orgoglio e il nostro più caro pargolo.

Io ho potuto, a causa del lavoro, starti vicino ben poco per poterti parlare da uomo a uomo (perchè oggi sei tale), ma ti ho sempre pensato e talvolta di notte avrei voluto confidarti quante amarezze e tristezze anche io ho passato alla tua età e non potevo confidarle a nessuno.

Io so che chiuse dentro di te ci sono tante idee e pensieri come molti ragazzi hanno a venti anni, ma devi sapere paolo, che

le sofferenze forgiarono l'uomo e questo potrà un giorno superare  
ben più gravi travagli. 15

Tu hai saputo superare anche la morte del tuo meraviglioso  
padre con uno stoicismo degno di un bambino dell'antica Grecia.

Ma so pure che lo pensi e lo piangi; Hai ragione! Perché  
come tuo padre pochi uomini sono esistiti. Lui era generoso, sin-  
cero, buono, gentile e lavoratore.

Pochi uomini hanno fatto carriera soltanto con lo spirito di  
sacrificio e con tante sofferenze come tuo padre; lui ha onorato  
la famiglia, l'Esercito e la Patria come pochi altri.

Tu "sei suo figlio" ricordalo. Devi essere spronato a compie-  
re i più duri sacrifici, devi saper subire le umiliazioni talvolta  
ingiuste, reagendo correttamente e arrivare ad essere migliore de-  
gli altri con modestia e purezza d'intento.

Caro mio adorato nipotino, ti sento come il fratello minore  
e vorrei ricevere da te, come a un vero amico, le tue confidenze  
i tuoi crucci, le tue gioie per poterti riscrivere e consigliarti  
per avere anche io vissuto quello che oggi puoi vivere tu.

Nel 1943 a 12 anni aspettavo in Jugoslavia di essere ucciso e  
sentii tanta solitudine e tanto attaccamento alla vita.

Avrei voluto dire tutto quello che mi passava per la mente, ma  
ero solo. Oggi tu non sei solo, hai uno zio che più che coman-  
dare vuole comprenderti ed esserti amico, affinché le tue sofferen-  
ze siano per il futuro meno dure.

Studia perché soltanto con la cultura potrai farti un avvenire  
per l'avvenire. Sii disciplinato verso i tuoi superiori, perché  
anche loro ti vogliono bene e sanno che le persone indisciplinate  
non potranno non potranno mai diventare dei buoni padri di fami-  
glia e dei seri professionisti. Comprendi tutti i tuoi colleghi,  
non peccare di superbia nel volere esser il primo, ma aiuta se  
vuoi essere aiutato.

.....  
Zio Franco



I più affettuosi ringraziamenti porgiamo per le lettere estive inviatoci da Gianbartolomei, Giacobone, Buccheri, Iacobelli, e Di Florio.

Ma uno particolare ci sia consentito per Guido Pennacini, il quale ha avuto il gentil pensiero di inviarci la sua fotografia.

Noi però attendiamo, ancora da lui, qualche cosa di più interiore: la ripresa del dialogo.



oooooooooooooooooooooooooooo



Al Signor Ispettore, Dottor D. Luigi PILOTTO,  
"IUVENILIA" augura nell'occasione delle feste Natalizie  
tutta la pace che proviene dalla Grotta di Betlemme e frutti  
sempre più efficaci del Suo intenso Apostolato.



Tra le composizioni presentiamo questa di FRANCHI, dove l'aquilotto appare che già netta le prime penne. Se alla vivacità della fantasia saprà il nostro allievo associare un adeguato contenuto etico e perciò cristiano, ebbene le prospettive non possono essere lusinghiere.

TEMA

I muratori hanno cominciato a demolire una vecchia casa: io ascolto i colpi di piccone e penso a tutti quelli che hanno sperato amato e sofferto tra quelle mura.

Mattino di sole. I campi della periferia mandano verso il cielo gli ultimi resti della rugiada: le zolle luccicanti fumigano. Questa mattina, come tanti altri, mi trovo confuso in una folla di piccoli scolari. In mezzo a loro, con la mia borsa d'avvocato sotto il braccio, faccio certo ai loro occhi una figura da professore. Se sapessero, quei piccolini, come li invidio: vorrei tornare anche io ai tempi in cui una farfalla mi meravigliava, e le pozzanghere erano mete ambite per sguazzarci dentro. Anche oggi preferirei correre per i campi bagnati piuttosto che rinchiudermi nelle aule di scuola. E così, con il mio fagotto di scienza sotto il braccio, svolto per una stradiciuola laterale, che mi permetterà di fare un lungo giro nei sobborghi, prima di arrivare alla scuola.

Conosco bene la mia strada; le case mi sono familiari, e soprattutto una, che ammiravo da piccolo in silenzio, sognando di essere ne il padrone, mentre la guardavo attraverso il cancello: una vecchia casa signorile, con molti conignoli sovrastanti l'edificio barocco: putti e anorini rubicondi e paffuti sostengono i vertici delle grandi finestre: sulla scalera d'ingresso due fieri leoni in pietra fanno - fedeli - la guardia. Il tetto rosso ospita molti nidi di rondini, e il giardino, scompigliato e arruffato come i riccioli di un monello, conserva ancora qualche vestigia della

antica bellezza: cespi di lingue corvine qua e là, statue nonche e decapitate su piedistalli corrosi; alberi in cerchio, per formare un chiostro, chini sui loro fratelli caduti e marcenti; fiori bizzarri; discendenti inselvaticchiti degli antichi signori delle aiuole, delle quali resta solo il solco.

Ma l'avevichia villa mi è molto cara, e tutte le mattine vi getto un lungo sguardo affettuoso; quest'oggi, però, una sorpresa mi attende: il cancello non c'è più, il muro di cinta è abbattuto.

La grande casa è attorniata da muratori e operai, che, come formiche intorno alla preda, vanno e vengono; ognuno curvo sotto il suo fardello, mentre un grande autocarro aspetta, ronfando impaziente, di essere caricato. ....

Quando la nuvola di polvere si è dissolta, le stanze a nudo rivelano gli ultimi segni di un lusso settecentesco: stucchi affreschi, colonnine e decorazioni dorate. La grande sala dei ricevimenti, al centro, desolata come una ocelliaia vuota, mi fa ripensare al tempo in cui il vortice dei valzer inebriava di note festose una moltitudine di danine incipriate e di eleganti zerbiniotti imparruccati; mi fa pensare allo scintillio dei grandiosi lampadari di cristallo, con il loro grappolo di mille gocce di vetro, ognuna con un raggio di luce imprigionato, al tintinnio delle coppe e delle posate argentee, allo sciame degli austeri maggiordomi inguainati nelle ricche livree gallonate.

E la piccola cappella, dal soffitto a cupola, nel cui centro troneggia l'occhio di Dio, con i suoi santi così eterici, l'altare tutto colonnine attortigliate ed archi a sesto, il pavimento tutto preziosità di mosaici e di simmetriche decorazioni, quante cose ha visto e sentito!

Vagiti di teneri neonati sotto l'acqua battesimale, occhi smarriti di pupetti che per la prima volta si accostarono alla Sacra Mensa, pianto di vedove e risa di sposa, note solenni del "Dies irae" e nonenti vivaci di marce nuziali e di inni di gloria e gioia, ombre fugaci sulle pareti popolate di angeli e di beati, gettate dalle fiamme tremule degli ultimi ceri intorno al catafalco nero, sigghiozzi desolati di chi sfogò il suo dolore nella tranquillità di queste mura, sussurrare svelto e concitato di preghiere di ringraziamento, empito strabocchevole di gioia nei dolcissimi versi di canti alati, tutta una gamma di sentimenti, un arcobaleno di sensazioni e di suoni, immagini che furono e che ora fuggono attraverso la breccia fatta nella muraglia. ....

# Sport VETROVIA

## CAMPIONATO DI CALCIO SERIE A

Risultati della V<sup>a</sup> giornata:

1) DINAMO - RIVER PLATE 3 - 1

Dinamo: Perica, Gagliani II, Festa, Belletti, Somantico, Silverio, Caporale, Brocchi.

R. Plate: Cataldo, Sangirardi, Scorsone, Lai, Santonauro, Francone; Molinaro, Bruno.

Marcatori: Somantico, Belletti (2), Francone.

2) JUVENTUS - MANCHESTER 6 - 0

Juventus: Riccioni, Catalano, Fasano, Lanattina, Alberghina, Baffoni, Barili, Mori.

Manchester: Colasio, Gagliani I, Denti A., Botturi, Puxaddu, Grossi, Colonna, Rotondi.

Marcatori: Alberghina, Lanattina (3), Baffoni, Mori.  
Assente Cattaneo (M) - Espulso Rotondi

3) BRAZIL - REALMADRID 4 - 3

Brazil: Michelli, Manca V, Manca II, Di Criscio, Viggiano, Chiapparello I, Chiapparello II, Mastrantonio.

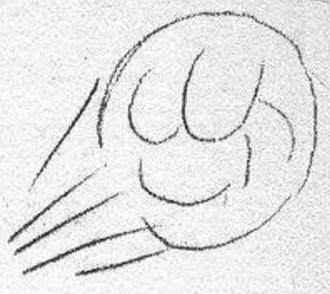
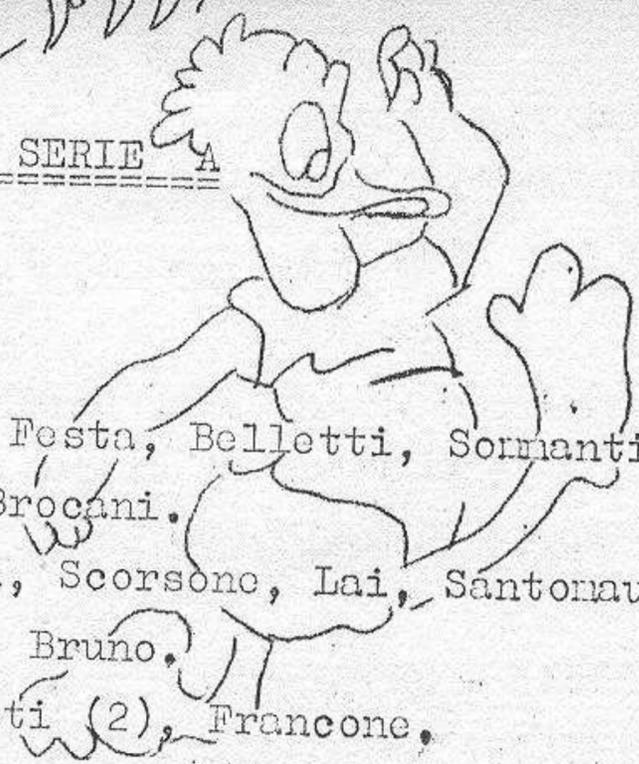
R. Madrid: Buccheri, Ciccarelli, Fabbro, Fenogli, Castellano, Cascione, Fidanza, Valente.

Marcatori: Cascione (2), Chiapparelli I, Castellano, Viggiano, Chiapparello II (2).

### CLASSIFICA

|           | Partite | V. | N. | P. | D. | S. | Punti |
|-----------|---------|----|----|----|----|----|-------|
| BRAZIL    | 5       | 4  | 0  | 1  | 22 | 10 | 8     |
| DJNAMO    | 5       | 2  | 1  | 2  | 12 | 10 | 5     |
| R.PLATE   | 5       | 2  | 1  | 2  | 9  | 11 | 5     |
| JUVENTUS  | 5       | 2  | 1  | 2  | 13 | 5  | 5     |
| R.MADRID  | 5       | 2  | 0  | 3  | 10 | 9  | 4     |
| MANCHEST. | 5       | 1  | 1  | 3  | 6  | 19 | 3     |

MARCATORI: con 15 reti Chiapparellò I  
 " 8 " Francone  
 " 6 " Alberghina, Belletti, Castellano  
 " 5 " Rotondi, Somantico.



CAMPIONATO DI CALCIO SERIE B

24

Alcuni risultati:

TORO SEDUTO - TORO ALZATO 2 - 2

TORO S.: Gonella, Zitani, Pezzin; Colaleo, Iovinelli, Savastano, Marchesi,

TORO A.: D'Alessandro, Sisto, Cutrera, Manfredi I, Manfredi II, DE Rosa, Di Gioia, Lai.

Marcatori: Gonella, De Rosa, Cutrera, Gonella.

RINTINTIN - BUFALOBIL 1 - 1

RINTINTIN: Bonelli A., Bonelli G, Cerino, Petrongolo, Arena, Trabucchi, Milocco, Cei.

BUFALO-BIL: Rizzi, Maffia, Serluca, Cristiano, Gabrielli, Tarascio, Maggio, Giacobone.

Marcatori: Cristiano, Arena, .

TORO A. - TARZAN 1- 0

TARZAN : Denti a., Denti N; Esposito, Merlonghi, Merlino, Sircana, Bonelli E., Maccioni.

Marcatori: De Rosa.

CLASSIFICA

|                    |   |
|--------------------|---|
| TORO ALZATO.....P. | 4 |
| BUFALO - BIL....." | 4 |
| RINTINTIN....."    | 3 |
| TARZAN....."       | 3 |
| TORO SEDUTO....."  | 2 |

N.B. Rintintin 2 partite in meno - Tarzan - Toro Alzato una partita in meno.

